

TEATRO

Al «Dei Satiri» prosegue la rassegna. Adesso arriva «Camomille», autoironia del mondo femminile

11

VENERDI

ARTE

L'«Istoriat» ai Musei Vaticani. Libri a stampa e maioliche italiane del Cinquecento

12

SABATO

ROCKPOP

Suoni rockeggianti al Big Mama. Stasera «Out Rose» e «Talpe Meccaniche» e «Brett and the Bitters»

13

DOMENICA

JAZZFOLK

Il «Folkstudio» porta all'Alpheus i «Poozies» gruppo magistrale di musica celtica

14

LUNEDI

CLASSICA

Al «Ghione» Rosalyn Tureck grande pianista e geniale interprete di J.S. Bach

15

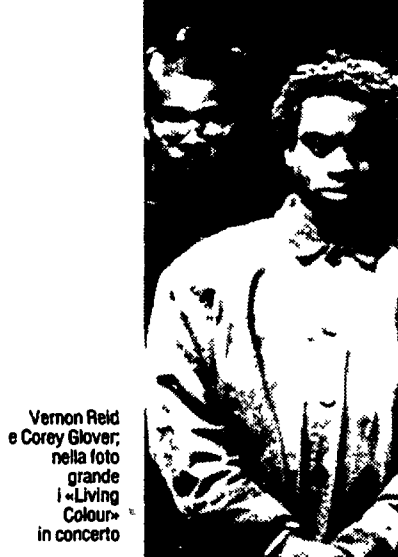
DOMENICA

ANTEPREMIERA

ROMA in

□ l'Unità - venerdì 11 giugno 1993

da oggi al 17 giugno



Vernon Reid e Corey Glover, nella foto grande i «Living Colour» in concerto

Stasera al Tenda Strisce torna il gruppo americano Quattro cavalieri neri che propongono una miscela sonora esplosiva e contaminata. La band è in tour per presentare «Stain»

«Living Colour» ritmi globali



Stasera al Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo) tornano i «Living Colour». Sono in quattro, sono neri americani, sono una delle più potenti, travolgenti e contaminate espressioni del rock contemporaneo. Una storia breve, la loro. Solo tre album all'attivo, ma sufficienti a scaraventare Vernon Reid e compagni nell'olimpo della grande musica. Quella che non ha limiti, non conosce confini, quella che si nutre di «quattro quarti» ma si sviluppa attraverso infinite derivazioni. Perché probabilmente è vero, il rock è morto e al suo posto è nata una creatura bislacca che interseca e coagula in sé ogni elemento a sua disposizione, ogni stile, ogni riferimento ritmico.

Ed è anche vero che questo bizzarro «media» che riempie stadi fa marciare il business strepitare sociologi e quant altro è uno dei pochi fenomeni realmente multiculturali, multietnici e multiformi dei nostri giorni. E allora viva i «Living Colour» che cavalcano il «mo» dalle mille teste con una classe da manuale. Mescolano funk, black music, reggae,

heavy metal e spezzano barriere frantumando pentagrammi, destrutturano partiture e da questo apparente caos creano miscele incendiarie, ballate languide, melodie ipnotiche.

Energia allo stato puro che, talvolta smussa gli angoli più acuminati, ma sempre, in ogni caso si trasforma in «canzone». Grazie a «Living Colour» al vivo, fosforescente, acidissimo colore della loro musica, la critica colta che storciva il naso davanti a qualsiasi svista chitarristica, che provava un sottile malcelato fastidio in presenza della «ritmica funbonda» ha riscoperto il gusto dell'«hard». Dun, dun, dun, «Living Colour», fisici statuari, cresciuti ai margini della penfena newyorkese a base di Jimi Hendrix ed eroi del baseball.

L'esatto contrario dei «glamour boys» degli yuppie con i completi blu e le cravatte «made in Italy» che percorrono la Grande Male con il Valium nella tasca intema della «24 ore». Loro, Corey Glover (alla voce), Vernon Reid (al-

la chitarra) William Calhoun (alla batteria) e il nuovo arrivato Doug Wimbish (al basso) non conoscono mezze misure. Sono eccessivi, vestono abiti rubati dall'armadio dei «P-Funk», hanno montagne di capelli neri che sfoggiano come fossero copricapi di una tribù zulu urbana. E hanno idee chiare. Proprio loro sono gli artefici di quella *Black Coalition* che negli Usa difende i diritti dei musicisti neri. «Noi che adesso siamo al vertice della fama - spiegano - possiamo spianare la strada ai «fratelli sconosciuti» possiamo indicar loro la strada più giusta e semplice per fare musica e sopravvivere dignitosamente con questo lavoro».

Non hanno dimenticato la solidarietà. I «Living Colour» Orgogliosi delle loro radici, fieri della loro gente. Quattro cavalieri neri che strapazzano le sette note e creano armonie impetuose. «Noi siamo i ragazzi di cemento armato, ogni cosa è possibile, nulla è vero». Già, ragazzi di cemento armato in groppa alla stona.

PASSAPAROLA

«Suoni contro la violenza». Tredici complessi giovanili in concerto contro lo sgombero del «Villaggio Globale» e l'intolleranza razziale oggi per l'intera giornata presso l'ex Mattatoio (Lungotevere Testaccio). La giornata di lotta è stata organizzata dal Comitato promotore per la Consulta giovanile.

«Mo' Better Blues». Il film di Spike Lee verrà presentato domenica alle ore 21 presso i locali dell'Associazione culturale «Woody Allen». Via La Spezia 79 (metro S Giovanni, tel. 70 11 404). La visione è gratuita.

I poeti si raccontano. Ultime incontri di poesia curati da Maria Jatozzi. Lunedì ore 21.30 Sala di Via dei Rian 78, Luigi Fontanella leggerà poesie e sarà intervistato da Rodolfo Di Biasio e Valerio Magrelli. Partecipano Piero Carnè, Mimam Abuton e Fabio Salberg.

Week-end, visite guidate. La «Città nascosta» propone domani il Mitreo e la chiesa di S. Clemente (con Sabina Pratesi e Marco Bartolucci). Appuntamento alle 16.30 davanti la chiesa lire 10.000. Domenica il Foro Romano (Sabina Pratesi) appuntamento alle 10.30 in Largo Romolo e Remo/Fon Impenali (lire 7.000) e alle 16 «Gesuiti a Roma» appuntamento in piazza del Gesù con Patrizia Salvato (lire 7.000).

Echos. Il complesso da camera di Roma «Quartetto di fiati» in concerto stasera ore 21, presso la sede di «Annuluce» Via La Spezia 48/a. Saranno eseguite musiche di Mozart, Berger, Mahler e Villa-Lobos.

On The Road. L'associazione culturale del Parco di Via Filippo Meda (Tiburtino) presenta oggi alle 21.30 «Azione incorporea» evento teatrale con Massimo Ranieri.

I tesori delle Ville Tuscolane. Incontro con Nello Nobilini, domani ore 17.30, sala conferenze dell'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone (Via Frascati).

Umberto Tozzi ai ragazzi della casa «San Giuseppe e Santa Teresa» di Rocca di Papa. L'artista sarà presente allo spettacolo benefico che si terrà oggi ore 21 presso il Palasport di Anicia. Presenti anche Mietta, Mike Francis, Alessandro Canino, Nek, Flavia Fortunato, il gruppo «idea» e «Family Dance» (biglietto lire 20mila).

Fonte Meravigliosa. L'Accademia ospita stasera ore 18.00 la sede di via Arcidiacono 200 il poeta Leopoldo Antonicelli che proporrà l'intera sua produzione. Seguirà dibattito.

La Rotonda. Domani nella splendida cornice dell'Hotel Minerva (piazza della Minerva) l'Associazione di strade presenta un concerto d'estate di Micaela Carosi ed Elisabetta Scatarzi. Musiche di Bizet, Strauss e Rossini.

Hothouse Flowers. Lunedì al Tenda a Strisce (via C. Colombo). Un'allegria combriccola di irlandesi capitanata dal cantante Liam O'Maonilla che a scuola studiava gaelico sognando di vincere il concorso per il miglior suonatore di bodhran, il tamburo di pelle di capra. La storia del gruppo comincia circa un decennio fa a Dublino. Ed è una storia antica, così come antica è l'anima della loro musica legata alla tradizione del folk. In Italia per presentare «Songs from the rain». Gli Hothouse Flowers sono un gruppo esuberante, ricco di una grande canca vitale.

Centro sociale Blitz (via Meuccio Ruini, 45 - Collina Aniene). Stasera, alle 20, concerto con i hip-hop bolognesi degli «Isola Posse». A seguire rap-core con i «Prima Brigata» e punk-rock con i «Resistenza». In funzione cucina e birreria. Ingresso a sottoscrizione.

Villaggio Globale (Foro Boano-ex Mattatoio). Domani, alle 21, una serata intitolata «Si può fare» e organizzata dalla Banda Bassotti, il gruppo ska dei cantieri edili romani. Auton di un «combat-sound» barnacero e sanguigno, i Bassotti saranno coadiuvati dai «Gang» in versione acustica, dal percussionista dei sardi «Kenze-Neke» e dalla sezione fiati dei «Filo da torcere». Ingresso a sottoscrizione.

Classico (via Libetta, 7). Stasera concerto di Carlo Fava, giovane cantautore milanese che presenterà i brani del suo primo disco intitolato «Ritmo Vivente Muscolare». Domani e domenica doppio appuntamento con i «Frenet's acoustic Night», soul band imparentata strettamente con «io vorrei la pelle nera». Lunedì musica brasiliana con Jim Porto. Martedì si apre la seconda edizione del «World Music Festival» con i siciliani «Fratelli Mancuso». Il giorno dopo un'altra serata dedicata ai suoni etnici del meridione con Alfio Antico, Arnaldo Vacca, Antonello Ricci e le «Tammorre del Vesuvio». Giovedì è, invece, la volta dei bravissimi «Al Daravish» formazione multietnica che annovera tra le proprie fila artisti italiani, greci e palestinesi.

Caffè Latino (via di Monte Testaccio, 96). Stasera cover rock con i «The Bridge». Domani soul con Phyllis Blanford & The Boots, una band che rielabora i classici di George Benson, Aretha Franklin e Stevie Wonder. Domenica il travolgente sound di Herbie Golins and The Soulstars. Martedì concerto degli «Unplus», storica band dell'underground capitolino che propone un repertorio tutto basato sugli anni '60. Mercoledì «Tno Faras».

Palladium (piazza B. Romano 8). Stasera e domani appuntamento conclusivo con «Una Città per cantare» la rassegna musicale organizzata dal Trovatore. Oggi tocca al «Gruppo Volante» (orchestra capitanata da Stefano Disegni), «A Sud di Nogales» (improvvisazione e ricerca di sonorità mediterranee), «Sailor Free» (band di ispirazione hard) e Niccolò Fabi (giovane «pop-singer»). Domani le «Talpe Meccaniche» (formazione nata dall'incontro di due band del circuito nostrano, ovvero «Malcolm X» e «Monodroma»), i «Beating System» (acid-jazz) e «Fleur du Mal» (trio dalla decennale esperienza) e l'Arnaldo Vacca Ensemble (gruppo fondato dal percussionista calabrese). Domenica, saggio finale del Liceo Socrate e martedì grande musica calibica con i giamaicani «Third World», esponenti di un reggae ricco di contaminazioni soul e R&B. Il gruppo è composto da Michael «Bo» Cooper

DOCKPOP

DANIELA AMENTA

Il «Miserere» di Zuccherò apre i cancelli del Flaminio

L'unica curiosità relativa al concerto che Adelmo Fornacian detto «Zuccherò» terrà martedì nella nostra città è relativa al luogo dell'esibizione: ovvero l'Olimpico. Tutti le altre star dell'estate romana U2 in testa, dovranno accontentarsi del Flaminio. Tutti tranne «Sugar» che - beato lui - riesce ad aprire perfino i cancelli della struttura calcistica. Ovviamente non gli toccherà tutto lo stadio, ma una consistente «fettina». Vale a dire la curva sud. Vale a dire, ancora, venticinquemila posti. Non uno di più (ma non sono pochi) per evitare danni al manto erboso. Mentre i tecnici in accordo con i responsabili del Coni, progettano di trasformare - nel '94 - l'Olimpico in una «dependance» di Wembley grazie alla copertura «Terraplas» da stendere sull'erba. Zuccherò risbarca a Roma con il «Miserere Tour», perfettamente identico a quello portato in giro alcuni mesi fa. Cambia, naturalmente, il look dello spettacolo. Che sarà estivo e pen-



Zuccherò in basso il gruppo «Hothouse Flowers»

sato per un luogo all'aperto. La notizia vera rimane, però, che a differenza dei propri colleghi (e c'è da dire che U2, Vasco e Sting non sono proprio gli ultimi della classe) il prode Fornacian non dovrà sorbirsi le lamentele e le rimostranze degli abitanti del Flaminio sempre sul piede di guerra quando in ana c'è odore di decibel. E canterà, lui, lui solo «dentro il fiore all'occhiello di Italia 90. Che potenza questo «Miserere» zuccherino. Amen.



(voce e tastiere) Stephen «Cat» Coore (voce e chitarra) William Clarke (voce e chitarra) Richard Dailey (al basso) e Willie Stewart (batteria e percussioni). Mercoledì «Music Worker Show» rassegna di gruppi emergenti.

Alpheus (via del Commercio 36). Stasera funk con i «Radio Londra», chitarristi argentini con il «Tno Faras» e musica salsa con i «Canbe». Domani la cantante Jamie Dee e gruppo, nonché musica cubana con «Adrenalina Son». Domenica lunedì e martedì saggio di fine anno della scuola di musica «Cialò». Martedì torna il rock pulsante e «bno» degli «Stormo». Giovedì performance con i «Arnaldo Vacca Ensemble» e rock con i «Big Chill».

Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18). Stasera concerto di Buddy Miles & «The Mighty Rhythm Tribe». Domani si apre «Rock Targato Italia '93» con l'esibizione di «Ergo Sum», «Jolly Rockers» e «Anonimi allo specchio». Domenica «Talpe Meccaniche», «Out Rose» e «Brett and the Bitters» (special guest). «Bestall». Lunedì ultimo appuntamento di stagione con il locale trasterverno che chiude i battenti per vacanza. Per festeggiare il montato riposo Marco Tirremmi & Co hanno invitato Alex Britti, Stefano Sastro Maurizio Iorio e Stefano Falcone. Arrivederci a ottobre!

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Storie di crisi e infedeltà per Paul Mazursky e Danny Aiello

Dingere un film fantascientifico per adolescenti su un cetrino sottoceto volante è per Harry Stones (interpretato da Danny Aiello) l'ultima possibilità di salvezza. Dopo tre fiaschi consecutivi questa è l'unica proposta che gli studios gli concedono. È proprio in questo momento di crisi che il regista Paul Mazursky decide di raccontare il protagonista della sua nuova commedia «In Buona fortuna Mr Stone» (da oggi al cinema Holiday) - spiega Mazursky - ho scelto ancora una volta di descrivere un uomo in crisi. Credo che in questi casi ognuno di noi diventa una irresistibile combinazione di pathos e umorismo. Harry Stone lascia Parigi dove vive insieme alla sua giovanissima fidanzata (Clotilde Courau) e arriva a New York per mostrare in anteprima il suo ultimo film intitolato «The pickle». Ma le tentate ore che precedono la proiezione sono le più lunghe e difficili della sua vita. Dopo i recenti insuccessi, Harry si sente molto vulnera-



abile e inoltre deve affidare il suo destino a un film in cui non crede. E in questo stato d'animo di estremo sconforto Harry si ricorda di avere dei figli, due ex mogli (Dyan Cannon) e persino una anziana mamma (Shelley Winters). Ma anche loro si ricordano di lui e delle sue disattenzioni. Nella sua disperata ricerca di appoggio e comprensione Harry sarà così costretto a fare un bilancio della sua vita e a capire qualcosa di più su se stesso.

Danny Aiello e Clotilde Courau nel film «Buona fortuna, Mr Stone» di Paul Mazursky

Il mio amico scongelato. Regia di Les Mayfield con Sean Astin, Brendan Fraser, Pauly Shore e Megan Ward. Da oggi al cinema Embassy.

Dave Morgan e il suo amico Stoney sono stati appena espulsi dall'high school. Non gli resta che organizzarsi le vacanze, magari costruendo una piscina nel giardino di casa. Mentre scavano portano alla luce un grande blocco di ghiaccio che contiene un giovane uomo perfettamente ibernato. Scoprono che si tratta di un cavemico dell'età della pietra. Il ragazzo preistorico si scongela e inizia la sua nuova vita nel Duemila.

Sulle orme del vento. Regia di Mikael Salomon con Reese Witherspoon, Ethan Randall, Jack Thompson e Maximilian Schell. Da oggi al cinema Rouge et Noir.

Ispirato a due romanzi dello scrittore Sir Laurens van der Post, «A far off place» è una storia che narra l'ultima avventura di due amici adolescenti. Nonnie e Harry sono gli involontari testimoni di un omicidio. Per sfuggire agli assassini sono costretti ad attraversare il deserto africano del Kalahan nella speranza di raggiungere il colonnello Mopani Theron, l'unico uomo in grado di aiutarli.

Bagliori nel buio. Regia di Robert Liebermann con DB Sweeney, Robert Patrick,

Craig Sheffer e Peter Borg.

Nel 1975 alcuni taglialegna che lavorano nella foresta dell'Arizona videro all'improvviso uno strano fascio di luce. Uno di loro, Walter Graves, durante quello strano avvenimento scomparve. I suoi compagni furono sospettati di omicidio, ma Graves tornò raccontando di essere stato a bordo di un a-stro-nave.

Lake consequence. Regia di Rafael Eisenman con Billy Zane, Joan Severance e May Karasun.

Irene giovane sposa viene svegliata dal rumore di una motosega. Esce in giardino ma rimane turbata dalla presenza del giardiniere. Il giorno successivo incoscientemente scopre che il giardiniere è in realtà Irene, che si era nascosta nella sua roulotte mentre sta per partire e si ritrova sulla riva di un lago. Quando scende sorprende il giardiniere abbracciato ad una bella donna completamente nuda. Irene sempre più attratta dal misterioso giardiniere continua a seguirlo ma attende una conseguenza inattesa.

La lunga strada verso casa. Regia di Richard Pearce con Sissy Spacek, Whoopi Goldberg e Dwight Schultz. Al cinema Capranica.

È il 1955 e in Alabama la discriminazione razziale è ancora molto sentita. Ma Odessa

Cotter giovane governante di colore al servizio di una signora ricca e gentile non risente troppo del clima teso che separa i bianchi dalla popolazione di colore. Quando i «neri» organizzano un duro boicottaggio per guadagnarsi il diritto di sedersi liberamente sull'autobus, anche le due donne si troveranno loro malgrado coinvolte nella rivolta.

Canì da rapina. Regia di Quentin Tarantino con Harvey Keitel, Tim Roth, Chns Penn e Steve Buscemi. Al cinema Augustus Uno.

Joe Cabot e suo figlio Eddie hanno organizzato un'ingenua rapina a un grossista di gioielli. Ma qualcuno ha avvisato la polizia che li aspetta al varco. La banda dei Cabot si trova così di fronte a un doppio problema: cercare di sfuggire alle auto degli agenti e scoprire chi è il traditore.

Un piedipiatti e mezzo. Regia di Henry Winkler con Burt Reynolds, Ray Shanley e Ruby Dee. Al cinema Europa.

Devon Butler ha otto anni e un grande sogno: diventare poliziotto. Un giorno assiste a un omicidio e capisce che quella è la sua grande occasione. Offre la sua collaborazione agli agenti, ma in cambio di un distintivo e della possibilità di seguire le indagini insieme all'agente Nick McKenna, che dovrà ar-marsi di una buona dose di pazienza.